

Vecchie pareti, nuovo cuore

Da una storica palazzina nasce una moderna sede bancaria nei pressi di Villa Borghese

In Via Tevere, a Roma, al civico 9 sorge il villino "Merope". Nato nel 1909 come casa unifamiliare, è poi "cresciuto", nel corso dei decenni successivi, subendo modifiche e trasformazioni che lo hanno sopraelevato e riadattato fino all'ultima ristrutturazione, quella di cui ci occupiamo in queste righe. La ristrutturazione più recente, firmata da Nuova Tecnoprogres, è andata a modificare radicalmente la struttura. Il villino appare oggi come stabile composto di un piano seminterrato e cinque fuori terra. In fase progettuale si è voluto valorizzare l'impianto storico del fabbricato e, contemporaneamente, ci si è dati l'obiettivo di inserirlo senza stacchi nell'attuale contesto urbano che lo circonda. Per fare ciò, il team di progettisti ha disegnato una struttura che nascesse da un volume semplice, in grado di sposare classico e contemporaneo, e lo ha fatta sorgere alle spalle delle pareti del villino storico, in posizione asimmetrica ad esso, aumentandone l'area. L'ampliamento è stato reso possibile da una struttura in acciaio tamponata da una parete strutturale, finita in kerlite nelle sue parti cieche, che si amalgama bene con la finitura del fabbricato preesistente. La coloritura omogenea del prospetto viene interrotta da ampie finestrate, le quali però non ne interrompono l'armonia, ma donano al tutto una certa ritmica e degli apprezzabili allineamenti. Le murature portanti sono state consolidate nel corso dei lavori e si sono aggiunte robuste sottofondazioni, per adeguare sismicamente il villino ed incrementarne la superficie. Grazie a questi accorgimenti si sono potuti realizzare sei posti auto ed aumentare lo spazio utile effettivo. Ciò

ha naturalmente comportato anche la necessità di rivedere la distribuzione interna: essa è stata affidata a due elementi ora fortemente caratterizzanti dell'edificio; imprescindibili cerniere di collegamento tra i suoi livelli. Parliamo dell'ascensore panoramico e della scala in acciaio e vetro, vere e proprie saldature tra il vecchio e il nuovo, oltre che responsabili dei collegamenti in verticale tra un piano e l'altro. Il corpo scala si appoggia su una vetrata continua panoramica, che consente di rivolgere lo sguardo alla vicina Villa Borghese e offre, ai piani alti, poetici scorci dei tetti vicini. La struttura del villino, in muratura portante, ha da sempre limitato un po' la vivibilità degli spazi interni e, per sopperire a questa questione, si è scelto di utilizzare pareti vetrate mobili per massimizzare la fruibilità dell'edificio. I materiali utilizzati in pavimenti e rivestimenti, travertino e rovere naturale, si accompagnano al frassino che riveste le pareti mobili, il quale è stato alleggerito da fessature orizzontali. I controsoffitti sono stati realizzati in MDF verniciato, materiale che, oltre a sovrintendere alla correzione acustica degli ambienti, è anche parte integrante della loro estetica. La palazzina può vantare anche un campo fotovoltaico sulla copertura che, insieme all'efficienza degli impianti ed alle innovative scelte tecniche impiegate, garantisce al villino buone performance energetiche. Ci troviamo dunque di fronte ad un nuovo virtuoso esempio di ricostruzione intelligente, ovvero un vecchio edificio ristrutturato e riammodernato in chiave sostenibile, sia a livello di consumi che di suolo. Il villino "Merope" fresco centenaria, ospita oggi la sede romana di Banca Leonardo.



Nuova Tecnoprogres
Rodolfo Sabatino
Giuliano Marangoni
Massimiliano Silvestri
Enzo Torrini
Giulio Torrini

Testo - Mattia Mezzetti
Foto - Prisca Curti

Intervento
Ampliamento del villino "Merope"

Luogo

Roma

Progettisti

Nuova Tecnoprogres
Rodolfo Sabatino (capoprogetto),
Giuliano Marangoni, Massimiliano Silvestri,
Enzo Torrini, Giulio Torrini

Collaboratori

Mario Galli (strutture), Rocco Santonicola (impianti meccanici),
Claudia Torrini (responsabile per la sicurezza - progetto),
Andrea Rigamonti (responsabile per la sicurezza - esecuzione),
Antonino Bontempo (rendering e simulazioni grafiche)

Committente

Sport Invest 2000 Spa

Anno di redazione

2014

Anno di realizzazione

2017

Costo

Euro 3.500.000,00

Imprese fornitrici

Edilflaminio, SECOM Srl,
Romana Elettrosistemi Srl,
Franco Spina Impianti,
Angelini Costruzioni Metalliche,
Pianeta Ufficio, Hikaro illuminazione,
New Lift Sas, Attura Sas

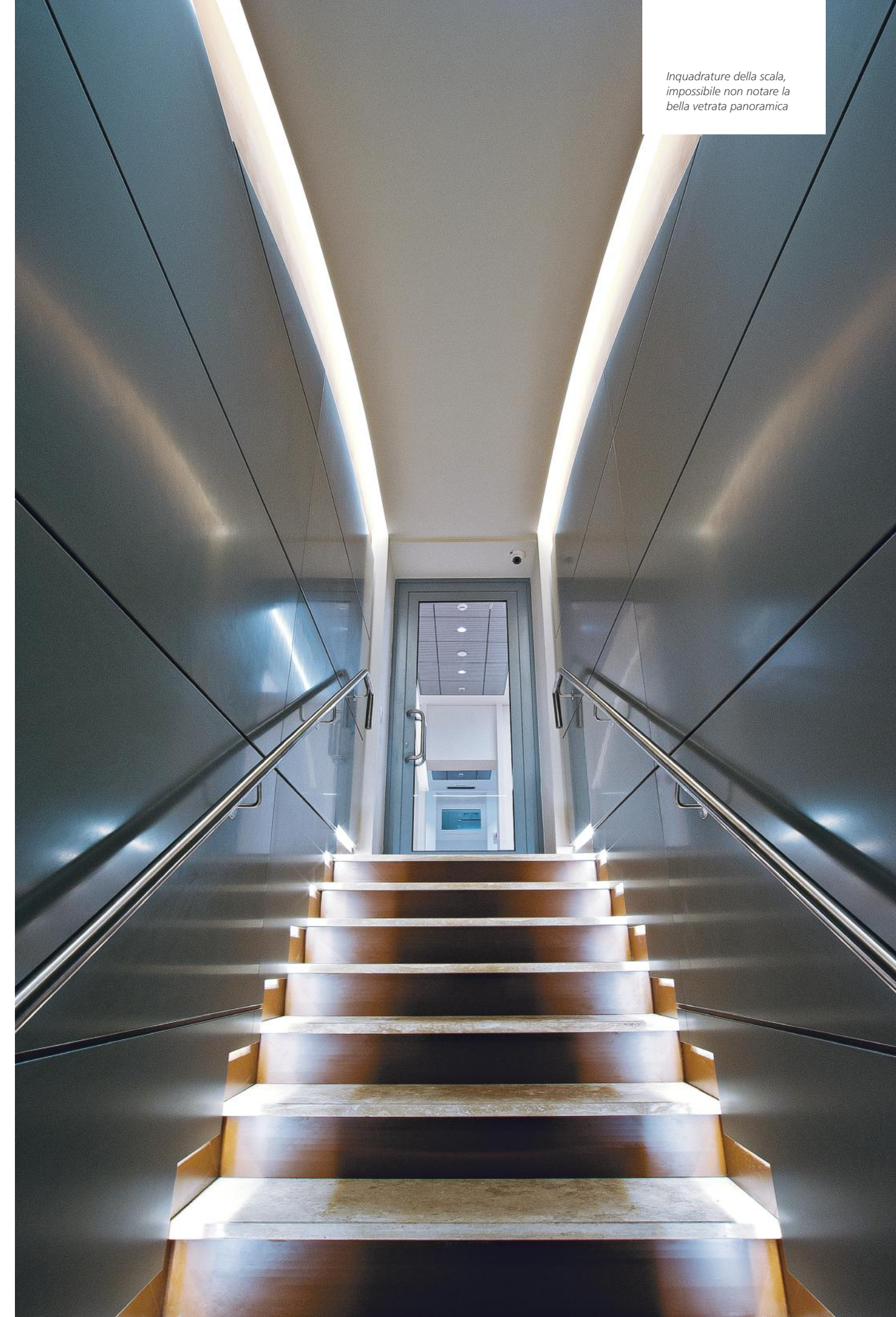
Dati dimensionali

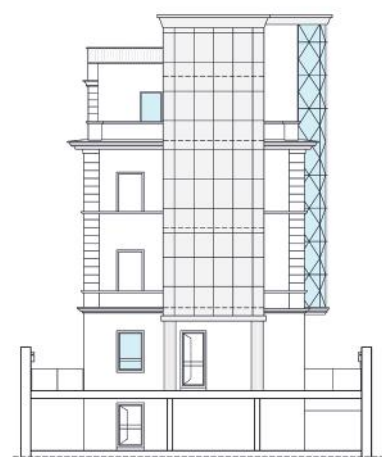
940 mq (superficie utile lorda), 74 mq (roof garden)

Caratteristiche tecniche particolari

Struttura dell'ampliamento totalmente indipendente, realizzata in acciaio; adeguamento sismico dell'intero edificio

Inquadrature della scala, impossibile non notare la bella vetrata panoramica





*Gli interni, con il legno
come elemento prepon-
derante, anche nei bagni;
dettagli della scala*

